

**COMUNE DI SEFRO**  
**COPIA DELIBERAZIONE**  
**DEL**  
**CONSIGLIO COMUNALE**

-----  
**DELIBERAZIONE NUMERO 12 DEL 06-08-15**  
-----

**OGGETTO: TRIBUTO T.A.R.I. ANNO 2015 - CONFERMA TARIFFE ANNO  
PRECEDENTE**

-----  
L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di agosto, alle ore 21:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

=====

TEMPERILLI GIANCARLO	P	PALAZZO FEDERICO	P
BIORDI MARIA TERESA	P	MOSCATELLI ANDREA	P
ROSSI RODOLFO	A	TEMPERILLI BARBARA	P
ROMANO ALESSANDRO	A	CRISPICIANI MARCO	A
CARMINELLI CORRADO	P	SILVESTRI SERENA	A
CARMINELLI SIMONE	P		

=====

Assegnati n. [11] In carica n. [11] Assenti n.[ 4] Presenti n.[ 7]  
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario  
Sig. SANTOPADRE MARCELLO  
Assume la presidenza il Sig.TEMPERILLI GIANCARLO SINDACO  
Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

CARMINELLI SIMONE  
MOSCATELLI ANDREA  
TEMPERILLI BARBARA

## IL SINDACO

Illustra la proposta specificando che le tariffe del tributo TARI sono state elaborate tenuto conto della necessità prevista dalla legge di garantire la copertura al 100 per cento del Piano finanziario, elaborato sulla base dei costi del Cosmari e dei costi interni sostenuti dal Comune e trasformato in tariffe secondo un metodo informatico di estrazione che, attraverso varie simulazioni, ha consentito di gestire le stesse secondo criteri di efficienza ed equità. Precisa a riguardo che la scelta dell'Amministrazione comunale è stata orientata al mantenimento delle tariffe dell'anno precedente e all'invarianza del gettito.

Interviene la cons. Temperilli Barbara, la quale in tema di gestione e smaltimento dei rifiuti chiede chiarimenti in ordine all'avvio della raccolta "porta a porta", offrendo il proprio supporto in caso positivo. Precisa altresì che la mancata attivazione del servizio costituisce un costo per il Comune, atteso che gli utenti dei Comuni vicini, dove il sistema "porta a porta" è invece attivo, potrebbero approfittare della situazione e gettare l'immondizia a Sefro

Il Sindaco ringrazia per la disponibilità e risponde che ancora l'attivazione del servizio non è stata formalizzata, non per contrarietà dell'Amministrazione ma perché è in corso una ricognizione sulla sostenibilità tecnica ed economica del servizio. Concorda con i timori della cons. Temperilli Barbara e assicura che prossimamente saranno adottati alcuni provvedimenti o altre iniziative di controllo, idonee almeno a dissuadere la diffusione di pratiche elusive, che possono portare nei casi più gravi alla creazione di discariche spontanee.

Segue una breve discussione di chiarimento al termine della quale

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il tributo TARI copre integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- ai fini della determinazione della tariffa viene redatto un piano finanziario, avendo a riferimento i dati forniti dai soggetti gestori del servizio stesso, integrati dai costi interni sostenuti dall'ente;
- sulla base di tali dati, analizzando i costi fissi e variabili, oltre che i dati relativi alle produzioni delle quantità di rifiuti tra utenze domestiche e utenze non domestiche (attività produttive) sono state elaborate le tariffe, suddividendo il gettito presunto tra utenze domestiche e quelle non domestiche;

**Visti** i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

**Visto** in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**Visto** il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

**Visto** l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

**Dato atto** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'anno 2014 entro il termine del 21 ottobre (art. 13 c.15 D.L. 201/2011) ;

**Visto** il Regolamento per l'applicazione per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC comprendente al titolo terzo le disposizioni che disciplinano il tributo sui rifiuti (TARI), approvato nella seduta odierna;

#### **Visto che**

il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (...).

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

**Visto** che il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente”;

Richiamata la propria delibera n. 26/2014, con la quale è stato approvato il piano finanziario con la determinazione delle tariffe relative al tributo T.a.r.i.;

**Visto** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

« Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

**VISTO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dal Comune di Sefro;

**TENUTO** conto che il Piano finanziario è articolato seguendo criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/1999;

**VISTO** che in base a quanto stabilito dal Regolamento comunale per la gestione del TARI e in base al Piano Finanziario sono state determinate le TARIFFE : domestiche e non domestiche per l'anno 2015, finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 e dalla legge n. 68 del 02.05.2014 di conversione del DL. n. 16/2014;

**TENUTO CONTO** che le utenze domestiche sono composte da una parte fissa e una parte variabile.

Per il calcolo sono stati inseriti due coefficienti di produttività ( $k_a$  per la parte fissa e  $k_b$  per la parte variabile) determinati dal regolamento ministeriale che consentono di applicare alla varie categorie il principio della proporzionalità della tassazione, secondo la quale una categoria di una persona dovrà pagare sempre meno di quella di due persone e via dicendo, assicurando la corretta applicazione della potenzialità citata dalla normativa.

Anche per il calcolo delle utenze non domestiche si è tenuto conto di una parte fissa e una parte variabile. Per il calcolo i due coefficienti di produttività della parte fissa delle utenze non domestiche ( $k_c$ ) e della parte variabile ( $k_d$ ) sono invece determinabili dal Comune tra un limite minimo e un limite massimo. Applicando i coefficienti in misura diversa per ogni categoria, si ottiene una diversa ripartizione delle tariffe fino a determinare la corretta e definitiva applicazione del tributo.

**VISTI:**

lo Statuto comunale

Il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,

l'art. 14 del decreto legge 6/12/2011 n. 201 e successive modificazioni ed integrazioni, il Decreto del presidente della Repubblica 24/04/1999 n. 158;

il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi,

**VISTO** il parere favorevole espresso dal revisore dei conti;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18/08/2000, n. 267 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con votazione espressa per alzata di mano che riporta il seguente risultato:

Presenti e votanti 7:

Favorevoli: 6;

Contrari: 0;

Astenuti: 1 (Temperilli Barbara);

## **DELIBERA**

- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- **di approvare l'allegato Piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso: Comune di Sefro, sulla base dei costi comunicati dal COSMARI e tenuto conto dei costi sostenuti direttamente dal Comune;
- **di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI"** anno 2015, allegate al Piano Finanziario, a conferma degli importi e del gettito dell'anno precedente ;
- **di dare atto** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti "TARI";
- **Di dare atto** che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, pari al 5 per cento del tributo.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza di adottare tale piano tariffario per permettere la riscossione dello stesso;

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

## **DELIBERA**

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d. lgs. N. 267/2000.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b> Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 19.410,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 11.784,70
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 20.325,45
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 962,11
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	
			€ 2.327,88
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)  <b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)  <b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 900,00
			€ 1.395,91
			€ 500,00
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti  <b>Acc</b> Accantonamento  <b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 6.496,14
			€ 0,00
			€ 0,00
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 64.102,19	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 28.702,05
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$	€ 35.400,14

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

**Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche**

<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	<b>180.249,30</b>	Kg rifiuti utenze non domestiche	<b>20.027,70</b>	Kg totali	<b>200.277,00</b>
<b>% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 57.691,98	<b>% costi fissi utenze domestiche</b>	<b>90,00 %</b>	<b>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuf = \Sigma TF \times 90,00\%$	€ <b>25.831,85</b>
		<b>% costi variabili utenze domestiche</b>	<b>90,00 %</b>	<b>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuv = \Sigma TV \times 90,00\%$	€ <b>31.860,13</b>
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 6.410,22	<b>% costi fissi utenze non domestiche</b>	<b>10,00 %</b>	<b>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,00\%$	€ <b>2.870,21</b>
		<b>% costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>10,00 %</b>	<b>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,00\%$	€ <b>3.540,01</b>

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche			
Tariffa utenza domestica		<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	<b>0,46</b>	<b>41,30</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	<b>0,48</b>	<b>69,56</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	<b>0,53</b>	<b>78,26</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	<b>0,56</b>	<b>95,65</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	<b>0,59</b>	<b>126,08</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	<b>0,61</b>	<b>147,82</b>

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche			
Tariffa utenza domestica		<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	<b>0,75</b>	<b>0,78</b>
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	<b>0,78</b>	<b>0,59</b>
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	<b>0,57</b>	<b>0,55</b>
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	<b>1,42</b>	<b>1,89</b>
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	<b>1,77</b>	<b>1,89</b>
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	<b>0,94</b>	<b>1,19</b>



Il Presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

F.to IL PRESIDENTE  
TEMPERILLI GIANCARLO

F.to Il Segretario comunale

SANTOPADRE MARCELLO

-----  
E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
Sefro:

Il Segretario comunale

SANTOPADRE MARCELLO

=====

La presente deliberazione:

- E' stata pubblicata nel sito informatico istituzionale di questo comune (art.32,c.1,L.18/2009) dal 27-08-2015 al 11-09-2015 .
- E' divenuta esecutiva in data : 06-08-2015
- ( ) perchè dichiarata immediatamente esecutiva.
- ( ) trascorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione.

Sefro:

F.to Il Segretario Comunale

SANTOPADRE MARCELLO

-----